

	FONDI STRUTTURALI EUROPEI	pon 2014-2020		Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione Stipendio Generale per interventi in materia di attività scuola, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale Ufficio IV
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)				

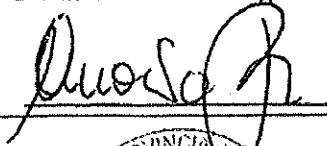
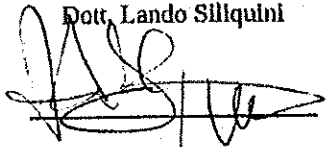
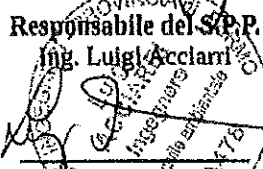
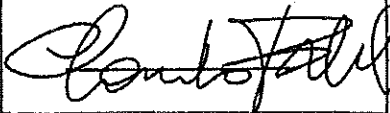
ISTITUTO COMPRENSIVO "Vincenzo Pagani"
 Comuni di Alidona, Campotafone, Lapedona, Monterubbiano, Sforzesco Pedase
 Via Trento e Trieste 7 - 63825 MONTERUBBIANO (FM)
 Tel. 0734/59178 - c.f.: 81002700441 codice univoco: UFCPSR
 APIC82200L@istruzione.it APIC82200L@pec.istruzione.it URL: www.icpagani.gov.it

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Data Certa: prot.
	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81	Rev. 01 - a.s. 2020/2021

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

**ALLEGATO B: VALUTAZIONE DEI
 RISCHI PIANO ESTATE**

D.Lgs. 81/2008 e s.m.l.

Firme congiunte		
Dirigente Scolastico Dott.ssa Annarita Bregliozzi 		
Medico Competente Dott. Lando Siligutti 	Responsabile del S.P.P. Ing. Luigi Acciarri 	R.L.S. Prof. Fedeli Claudio 
Motivo della revisione: 1. Prima revisione		

1. PREMESSA

In questa parte del Documento di Valutazione di Rischi si procederà alla valutazione di quei rischi legati alle attività svolte all'esterno dei plessi, in particolare durante le attività previste nel piano estate.

2. VALUTAZIONE DEI RISCHI

2.1 STRUTTURE TEMPORANEE

Saranno presenti strutture temporanee di tipo mobile come tende e gazebo utilizzate per svolgere le attività didattiche all'aperto.

<i>Rischio: urti, spostamenti, inciampo.</i>						
Descrizione del rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Chi deve attuarle	Eventuale intervento del D.S
Rischio fisico: urti, inciampo..	2	3	6	Le strutture devono: • essere installate secondo le istruzioni del fabbricante. • fissate a terra per evitarne lo spostamento. • eventuali parti sporgenti devono essere segnalate per evitare inciampo ed urti.	Ente proprietario	Verificare tramite i fiduciari che le condizioni di installazione non varino nel tempo.

2.2 LUOGHI ALL'APERTO

Alcune attività saranno svolte in luoghi diversi dalle sedi scolastiche. I rischi legati all'utilizzo di tali luoghi sono vari a seconda dello stato dei luoghi. Come principio generale di prevenzione si è stabilito di utilizzare luoghi appartenenti alla pubblica amministrazione e non a privati o luoghi aperti al pubblico.

L'amministrazione comunale garantisce la pulizia e la manutenzione delle aree pubbliche utilizzate per l'attività didattica.

I fiduciari e gli insegnanti che accompagnano gli alunni presso le aree utilizzate, come parchi attrezzati, campi da sport, giardini verificano che non ci siano situazioni di pericolo che possano esporre gli studenti e loro stessi a rischi non accettabili.

Rischi: cadute, urti, tagli, abrasioni, punture di insetti, allergie, colpi di calore..						
Descrizione del rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Chi deve attuarle	Eventuale intervento del D.S.
Cadute	2	3	6	L'ente proprietario deve intervenire per eliminare o comunque ridurre al minimo sporgenze o buche dal terreno.	Ente proprietario	Organizzare attività che possono esporre a rischio cadute in aree il più possibili pianeggianti.
Urti	2	3	6	L'ente proprietario deve eliminare tutte le sporgenze da pareti, tronchi di alberi, arredi presenti da 0 a 2.5 m di altezza in modo da evitare urti accidentali tra tali sporgenze e le parti del corpo di alunni ed insegnanti.	Ente proprietario	Verificare la presenza di parti sporgenti e segnalarle con nastro bianco e rosso in attesa della rimozione definitiva.
Tagli	2	2	4	L'ente proprietario deve eliminare tutte le superfici taglienti in corrispondenza di giochi o arredi aventi parti in metallo logorate dal tempo e dagli agenti atmosferici. Deve rimuovere inoltre viti o chiodi sporgenti dalle strutture in legno ammalorate.	Ente proprietario	Verificare la presenza di parti taglienti e segnalarle con nastro bianco e rosso in attesa della rimozione definitiva.
Punture di insetti: reazioni allergiche	2	4	8	L'ente proprietario deve verificare la presenza di eventuali nidi di insetti come ad esempio vespe, calabroni ed api e procedere alla rimozione.	Ente proprietario	Verificare la presenza di alunni con allergie accertate. Portare la cassetta di PS contenete ghiaccio istantaneo. Informare l'ente proprietario della presenza di nidi.
Colpi di calore	2	3	6	L'attività didattica deve essere organizzata in modo da evitare la permanenza degli alunni all'aperto nelle ore più calde in assenza di zone d'ombra adeguate.	Amministrazione scolastica	Valutare la presenza di sufficienti zone d'ombra in base a numero di alunni presenti. Garantire la presenza di acqua potabile a temperatura adeguata (no troppo fredda).
Sorveglianza: allontanamento di alunni	2	4	8	Specialmente nei luoghi aperti, privi di recinzione, occorre garantire la sorveglianza continuativa degli alunni.	Amministrazione scolastica	Garantire un rapporto adeguato insegnanti/alunni. Almeno 1 a 15.

2.3 SPOSTAMENTI A PIEDI

Per raggiungere i luoghi dove svolgere l'attività didattica si renderà necessario percorrere strade aperte al traffico veicolare non sempre dotate di marciapiede, con il rischio di investimento degli alunni o accompagnatori da mezzi in movimento.

<i>Rischio: investimento.</i>						
Descrizione del rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Chi deve attuarle	Eventuale intervento del D.S.
Rischio fisico: investimento da mezzo in movimento	2	4	8	Prevedere un numero adeguato di docenti/ collaboratori in base al numero di alunni presenti e comunque mai inferiore a due. Un accompagnatore si mette all'inizio della fila ed uno alla fine. Dove presenti utilizzare i marciapiedi e comunque rispettare le regole per i pedoni di cui all'art. 190 del codice della strada.	Amministrazione scolastica	Informare gli accompagnatori in merito alle procedure da seguire.

2.4 RISCHIO BIOLOGICO

Durate lo svolgimento di tutte le attività didattiche devono essere rispettate le misure di prevenzione per la riduzione del rischio biologico da Covid-19 contenute nel "Protocollo anti-contagio" adottato dalla scuola. In particolare, distanziamento, igiene delle mani ed uso della mascherina.

<i>Rischio: biologico.</i>						
Descrizione del rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Chi deve attuarle	Eventuale intervento del D.S.
Rischio biologico: Covid-19	2	3	6	Tutte quelle contenute nel documento "Protocollo anti-contagio"	Amministrazione scolastica	Informare eventuali esperti esterni sulle procedure da seguire.

Monterubbiano: 14/06/2021